

Il Web Marketing 3.0

Il **Web 3.0** è un termine a cui corrispondono significati diversi volti a descrivere l'evoluzione dell'utilizzo del [Web](#) e l'interazione fra gli innumerevoli percorsi evolutivi possibili. Questi includono:

- trasformare il Web in un [database](#) , cosa che faciliterebbe l'accesso ai contenuti da parte di molteplici applicazioni che non siano dei [browser](#) ;
- sfruttare al meglio le tecnologie basate sull' [intelligenza artificiale](#) ;
- il [web semantico](#) ;
- il [Geospatial Web](#) ;
- il [Web 3D](#) .



Storia

Il termine Web 3.0 è apparso per la prima volta agli inizi del [2006](#) in un articolo di [Jeffrey Zeldman](#) critico verso il [Web 2.0](#)

e le sue tecnologie associate come

[AJAX](#)

Nel maggio 2006, [Tim Berners-Lee] ^[1] affermava:

([EN](#))
[Scalable Vector Graphics](#)

«

People keep asking w

[IT](#)

([Tim Berners-Lee](#) , "Un Web 'più rivoluzionario")

Durante il [Technet Summit](#) nel novembre 2006, [Jerry Yang](#) , fondatore e presidente di [Yahoo](#)

!
rilasciava la seguente dichiarazione:

«

Il Web 2.0 è ampiamente documentato e discusso. Il potere della Rete h

([Jerry Yang](#))

Allo stesso Technet Summit, [Reed Hastings](#) , fondatore e [CEO](#) di [Netflix](#) , riassumeva in una semplice formula la definizione delle diverse fasi del web:

« [Web 1.0](#) was [dial-up](#) , 50k average bandwidth,
[Web 2.0](#)
[megabit](#)

([Reed Hastings](#))

Nell'agosto [2007](#) , l'agenzia digitale brasiliana [CUBO](#) ha definito il Web 3.0 come l'abilità per i clienti di comunicare con le aziende, sia in maniera diretta utilizzando

[blog](#)

e altre applicazioni

[Web 2.0](#)

, che in maniera indiretta, come se fossimo i possessori di dati psicografici analizzati dal

[Web semantico](#)

e da altri strumenti di marketing come

[Microtargeting](#)

/

[Silent Marketing](#)

Il termine Web 3.0 è diventata una materia di crescente interesse e dibattito a partire dalla fine del 2006 sino a 2007.

Innovazioni associate con il Web 3.0

Applicazioni Web-based e desktop

Le tecnologie Web 3.0, come ad esempio un software intelligente che utilizza dati semantici, sono state implementate ed usate su piccola scala da molteplici aziende con l'intento di manipolare i dati più efficientemente. Negli anni recenti, tuttavia, ci si è concentrati anche nel fornire tecnologie Web semantiche al pubblico generico. Alcune start-up come [Garlik](#) , [Metaweb](#) , [Radar Networks](#)

e

[Powerset](#)

sono fra quelle che nel 2006-2007 hanno ricevuto un'ampia copertura mediatica relativamente al campo dell'innovazione.

Dibattiti sul Web 3.0

Ci sono diversi dibattiti sul significato del termine Web 3.0 e su quale possa essere una definizione adatta.

Trasformare il Web in un database

Il primo passo verso un "Web 3.0" è l'emergere del " [Data Web](#) " visto che gli archivi di dati strutturati sono pubblicati sul Web in formati riutilizzabili e "interrogabili" da remoto, come [XML](#)

,

[RDF](#)

e microformati. La recente crescita della tecnologia

[SPARQL](#)

fornisce un linguaggio di query standardizzato e l'

[API](#)

per la ricerca attraverso database RDF distribuiti nel

[Web](#)

.

[Data Web](#)

permettono un nuovo livello di integrazione e di interoperabilità delle applicazioni, rendendo i dati disponibili a tutti e "linkabili" come se fossero pagine Web. Il

[Data Web](#)

è il primo passo verso il vero e proprio

[Web semantico](#)

. Nella fase di

[Data Web](#)

l'attenzione è principalmente rivolta verso la strutturazione di dati disponibili utilizzando l'RDF.

Nella fase successiva di

[Web semantico](#)

il raggio verrà ampliato in modo che sia i dati strutturati che quelli che tradizionalmente sono considerati contenuti non strutturati o semi strutturati (come pagine Web, documenti, ecc.) saranno disponibili in larga misura in formati semantici RDF ed

[OWL](#)

.

Un percorso evolutivo verso l'intelligenza artificiale

Il Web 3.0 è stato anche utilizzato per descrivere un percorso evolutivo per il Web che conduce all' [Intelligenza Artificiale](#) capace di interagire con il Web in modo quasi umano. Alcuni scettici credono invece che ciò sia impossibile da raggiungere. Nonostante ciò, aziende come

[IBM](#)

e

[Google](#)

stanno implementando nuove tecnologie che stanno ottenendo informazioni sorprendenti come prevedere le canzoni più scaricate, attraverso il

[data mining](#)

, sui siti Web universitari.

L'archiviazione e lo studio delle informazioni che riguardano l'interesse espresso durante la navigazione da parte di un software evoluto oppure la possibilità di trasferire sensazioni, esigenze, gusti e comportamenti, nel campo medico, metterebbero le macchine nelle condizioni, di poter assistere e contemporaneamente supportare coloro che per problemi di salute non possono essere autosufficienti.

C'è anche un altro dibattito sul fatto che la forza trainante dietro il Web 3.0 saranno i sistemi intelligenti oppure se l'intelligenza verrà fuori in maniera più organica, da sistemi di persone intelligenti, come per esempio attraverso servizi di filtraggio collaborativo come [del.icio.us](#) , [Flickr](#) e [Digg](#) che estraggono il significato e l'ordine dal Web esistente ed il come le persone vi interagiscono.

La realizzazione del Web semantico e del SOA

In linea con l'Intelligenza Artificiale, il Web 3.0 potrebbe costituire la realizzazione e l'estensione del concetto di [Web semantico](#) . I ricercatori accademici stanno lavorando per sviluppare un software per il ragionamento, basato sulla logica descrittiva e sugli agenti intelligenti. Tali applicazioni possono compiere operazioni di ragionamento logico utilizzando una serie di regole che esprimano una relazione logica tra i concetti ed i dati sul Web.

[Srmna Mitra](#) sostiene invece che il Web semantico potrebbe essere l'essenza della prossima generazione dell'Internet e propone una formula per incapsulare il Web 3.0.

Il Web 3.0 è stato anche messo in relazione ad una possibile convergenza di un'architettura Service-oriented e del Web semantico.

Evoluzione verso il 3D

Un ulteriore possibile percorso del Web 3.0 è verso la visione tridimensionale coniata dal [Web 3D Consortium](#) ^[2]

. Questo significherebbe trasformare il Web in una serie di spazi in 3D, in linea con ciò che ha già realizzato

[Second Life](#)

. Questo potrebbe aprire nuovi modi di connettersi e di collaborare utilizzando spazi 3D condivisi.